

I candidati comunisti del quartiere 6

Andrea Andrei, impiegato indipendente
Ottello Bardazzi, impiegato
Alessandro Burrini, medico indipendente
Salvatore Gaetano Capizzone, operaio
Renzo Chiarubini, operaio
Bergio Ciampi, insegnante indipendente
Eugenio Conti, operaio
Serafino Del, impiegato

Bartolomeo Donvito, impiegato
Giuliano Fusi, operaio
Paolo Giovannetti, operaio
Riccardo Fantechi, impiegato

Maurizio Randighieri, studente
Paolo Ranfagni, insegnante
Marlangelo Vignoli, impiegato

I candidati del quartiere 8

Marco Arturoni, impiegato
Franco Bertini, impiegato
Roberto Caloi, insegnante

Fioriano Fanfani, operaio
Franco Giannini, impiegato
Loris Gironi, commerciante
Luigi Giuliani, rappresentante
Lorenzo Gualtieri, grafico
Maurizio Lasagni, impiegato

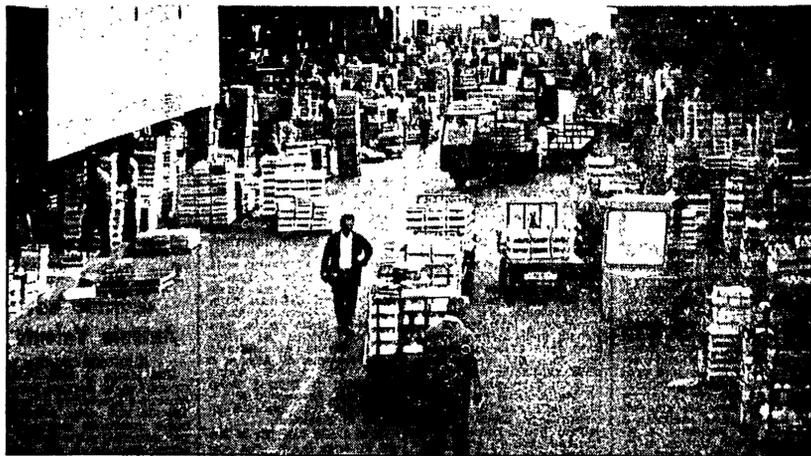
Gianfranco Musto, pensionato
Franco Navari, artigiano
Francesca Romana Pittaluga, studentessa
Gianfranco Polvani, impiegato
Ruggero Ricci, autista
Ataf

Paolo Romero, studente
Bruno Simi, impiegato
Andrea Stagi, operaio
Valerio Tannini, impiegato
Anna Tocchini, insegnante
Anna Vezzosi, impiegata

Novoli, Brozzi, Peretola
Quaracchi, S. Jacopino, Cascone

Per anni e anni soltanto speculazione edilizia

Le gravi carenze di servizi - Il problema delle piagge e del mercato di Novoli - La lunga battaglia per l'area della ex Ideal Standard - E' necessaria una maggiore apertura del parco al quartiere - Superare ogni «rionalismo» per inserirsi nello sviluppo della città e del comprensorio



Il mercato di Novoli, una delle più grandi strutture della zona

Da Novoli a Brozzi a Peretola ci si arriva, a piedi, in una decina di minuti ma le due realtà quasi non esiste da un punto di vista fisico una separazione, sembrano ad una prima occhiata quasi una sola, il prolungamento, l'appendice, dell'altra. Ma se si indaga solo un momento più a fondo, se si parla di quartieri ci si accorge che questa impressione è del tutto fuori luogo, addirittura errata.

Ne gli anonimi palazzi che si affacciano sui tre interminabili viali che fanno da spina dorsale al quartiere (6) queste arterie scorre tutto il convulso traffico da e per le autostrade e quello di collegamento tra la città e la zona industriale, vive una popolazione quasi sempre di passaggio e quindi di difficile organizzazione. I consigli possono essere un momento importante nel tentativo di superare

queste amose contraddizioni, le vecchie ferite del quartiere, e osare. Eugenio Conti - candidato nelle liste comuniste. Già l'Amministrazione di Palazzo Vecchio si è mossa per dotare la zona di colonie di incontro per la gente: nella recente delibera del 14 miliardi è previsto uno stanziamento per la costruzione di un villaggio sportivo polivalente nelle vicinanze del mercato di Novoli. Nella stessa delibera è prevista una cifra da destinare alla ristrutturazione della villa Pozzoli, di proprietà comunale, una struttura cinquecentesca, medicea, ora in condizioni pietose.

Dialogo con i quartieri

In vista del voto di domenica e lunedì prosegue la mobilitazione e l'iniziativa del partito per l'elezione dei consigli di quartiere.

Si terrà alla Casa del Popolo del Galluzzo (Via S. Francesco II) un incontro dibattito sul tema: «L'impiego dei comunisti per i consigli di quartiere». Interverrà Michele Ventura, segretario della Federazione Fiorentina.

Sempre stasera, alle ore 21,15, presso la SMS di Rifredi si terrà una manifestazione organizzata dalle sezioni del PCI del quartiere 10. Interverrà il compagno Sergio Siozi, assessore comunale ai Lavori pubblici.

Alle ore 21,15, nei locali della Casa del Popolo Buonarroti (Piazza dei Ciompi) si svolgerà una manifestazione dibattito sul tema: «La permanenza delle attività produttive nel quartiere di Firenze». Parteciperà Luciano Ariani, assessore comunale allo Sviluppo economico.

Il bisogno di uscire da uno stato di isolamento e disgregazione

«Spazi per trovarci e discutere senza la noia della sera al bar»

L'interesse dei giovani per i consigli di quartiere - Alla ricerca di strumenti e possibilità per affrontare e risolvere i loro problemi «Il ballo non soddisfa più, abbiamo bisogno anche di altre cose»

I giovani e anche i giovanissimi: sono tra i più informati sui consigli di quartiere. Sono tutti, sono, come funzionano, quali poteri hanno, il valore e il peso che avranno nella costruzione di una democrazia vera, non fatta di parole, ma di cose e di fatti; che si toccano tutti i giorni con le mani.

Le scuole aperte dove i giovani possono incontrarsi per varie iniziative, attività culturali e sportive. Come parteciperanno i giovani alla vita del consiglio di quartiere? Potranno portare i loro problemi, le loro aspirazioni?

Informazione capillare

Porteremo in consiglio anche i problemi del consultorio e della droga - dicono Daniela Diotati, 16 anni del maestro e Gianna Gironi, 20 anni, universitarie. La azione del consultorio infatti, fino ad oggi, non è stata molto pubblicizzata. Ci sembra utile invece farli diventare dei centri dove si affrontano con varie iniziative (dibattiti, incontri) tutti gli aspetti della vita sessuale, del rapporto uomo-donna, della maternità, del costume in generale. Inoltre porteremo avanti la battaglia per farli aprire anche alle mense. Così per la droga (ci sono dei casi anche nei nostri quartieri) potremo fare delle iniziative e portarle in consiglio: è chiaro però che l'intervento sul problema ha una dimensione cittadina».

Una struttura aperta

«Non bisognerà fermarci davanti così. I ballo non soddisfa più, sentiamo il bisogno anche di altre cose. Nei consigli di quartiere questo centro alla scuola di lavoro affrettarsi, bisogna discutere su cosa si vuole e trovare degli spazi, dei locali. I giovani, anche quelli che sembrano più assenti hanno voglia di qualcosa di nuovo, di scoprire, di partecipare e penso che

Contro l'imperversare della speculazione edilizia non è mancata la mobilitazione e la lotta degli abitanti del quartiere. «Quando si parla di San Jacopino si pensa subito alla palazzina dell'ex Ideal Standard - sottolinea Ferdinando Monteseo - Per la difesa di quest'area vastissima (22 mila metri quadrati) è battuta tutta la gente del quartiere. I tentativi speculativi sono stati sconfitti e nella recente delibera varata dalla Amministrazione di sinistra è prevista la costruzione di un complesso scolastico, insieme ad altre strutture di utilità pubblica».

Molta strada resta ancora da fare per riequilibrare e rivitalizzare il quartiere. Intorno al perno rappresentato dall'area della ex Ideal Standard vanno recuperati i residui «fazzoletti» di verde disponibili, mentre in prospettiva va ripensato il ruolo e l'utilizzazione del Parco delle Cascine.

«E' abbastanza paradossale trovarsi a due passi da un mare di verde ed essere di fatto esclusi - commenta Bruno Simi, candidato nelle liste del PCI - Oltretutto all'interno delle Cascine esistono alcune strutture dalle enormi potenzialità di partecipazione di vista sociale e che intristiscono senza alcuna utilizzazione pratica. Penso al motel-ovvero, chiuso per gran parte dell'anno, e allo sfiorato di via del Fosso Macinante, dove un tempo si disputavano accanite partite di tamburello e di prova bucca e dove ora crescono soltanto erbacce».

«L'elenco dei problemi potrebbe continuare a lungo: ma al di là del necessario momento di individuazione delle grosse questioni irrisolte della zona, il compito essenziale che sta di fronte al consiglio di quartiere è quello di elaborare un progetto di riassetto organico del tessuto urbanistico, sociale e produttivo del quartiere, che sappia andare oltre ogni visione «rionalistica» e che si colleghi allo sviluppo della città e del comprensorio nel suo complesso. Speranze e attese che si saldano però alla consapevolezza che i nuovi organismi potranno essere un fattore realmente innovativo se sortiti dalla partecipazione attiva di tutti i cittadini. Gli strumenti conoscitivi, operativi e decisionali non mancano - conclude Loris Gironi - è necessario che la spinta di partecipazione, di proposta, anche di critica da parte della gente sia costante e respiri l'affollamento dei consigli».

«I dati si commentano da soli - dice Ferdinando Monteseo - anche gli interventi del PCI - un'unica scuola elementare, una materna e un asilo nido che copre appena il 10% del fabbisogno potenziale. Di più, se togliamo le Cascine, che pur facendo parte del quartiere, ne sono escluse dalla barriera della Ferrovia, i metri quadrati di verde a disposizione di ogni abitante sono superiori al solo piazzale di San Jacopino. Ad una media cittadina del 2,7% ci abba in questa «gabbia dorata» dalle fragranti e chiari di fieno, ma di un metro quadrato a testa».

Advertisement for 'Squadra Antifurto' featuring Tommaso Milian and Robert Webber. The ad includes the name of the team, the leader's name, and a list of members: Giuseppe Pambieri, Giuliana Calandra, Tony Ucci, Massimo Vanni, Enzo Pulcrano. It also mentions the director, Carlo Corbucci, and the music by Guido e Maurizio De Angelis.

schermi e ribalte

A large advertisement for the 'schermi e ribalte' (screens and billboards) section. It features a grid of cinema listings for various theaters in Florence. Each listing includes the theater name, address, phone number, and a brief description of the film being shown. Theaters listed include Ariston, Metroplitan, Principe, Adriano, Aldebaran, Arena Giardini Colonna, Cavour, and others. The ad is organized into columns and rows, providing a comprehensive overview of the local cinema scene.